

**Comitato Provinciale  
Monza e Brianza**

Via Orsini, 4°  
20900 Monza



**Sez. "Albertino Madella"  
Villasanta**

Via Garibaldi, 6  
20852 Villasanta

## "Qualche precisazione sul giorno del Ricordo"

Rispondiamo volentieri all'articolo dell'Assessore Casiraghi comparso sul numero di Dicembre di "Villasanta Informa" in cui lo stesso sembra avvertire un disagio in alcuni soggetti della politica Villasantese riguardo all'intitolazione di una nuova via a Norma Cossetto, vittima della tragedia delle foibe.

L'A.N.P.I. di Villasanta non ha mai espresso né contrarietà né disagio per questa scelta che avrebbe potuto avere forse maggior valore se la via fosse stata intitolata a tutte le vittime delle foibe e non ad una sola per quanto significativa.

Il contesto in cui la tragedia di Norma Cossetto si viene a collocare insieme alla grande tragedia delle foibe è un contesto drammatico e complesso in cui verità e strumentalizzazioni si sono spesso confuse e sovrapposte mescolandosi e non aiutando, di certo, ad una reale comprensione dei fatti.

Il giorno del Ricordo istituito nel 2004 aveva certamente l'obiettivo di superare anni di colpevole silenzio e di portare ad una vera condivisione di questa pagina della nostra storia. Ma è anche vero che questa ricorrenza è stata spesso occasione in cui una destra sinceramente democratica e portatrice dei valori della nostra Costituzione si è trovata a fianco di una destra della quale la condivisione reale e fattiva di questi valori suscita più di un ragionevole dubbio.

Una destra per la quale la lettura di questa pagina di storia ed in particolare delle foibe risulta decontestualizzata e spesso strumentale, quasi contrapposta a quella che la stessa definisce il "mito" della Resistenza. Una lettura che volutamente tace su di uno scenario in cui gli italiani furono non solo vittime ma anche carnefici e in cui la popolazione spesso inerme fu oggetto dello scontro fra due regimi (quello fascista e quello comunista di Tito) che avevano come obiettivo l'annientamento dell'altro e che sperimentarono su entrambi i fronti una vera e propria "pulizia etnica" ante litteram.

Siamo assolutamente d'accordo con l'assessore Casiraghi sulla necessità di una vera e reale condivisione della Storia ma in quest'ottica lascia piuttosto sorpresi l'indicazione in "oltre 350.000" delle vittime delle foibe quando tutte le stime e le fonti riportano cifre comprese fra i 10.000 e i 30.000 morti. Non si tratta di fare sterili polemiche sul numero delle vittime ma crediamo che fare del "sensazionalismo" storico non aiuti a portarci nella direzione auspicata.

Esprimiamo altresì una netta contrarietà sulla decisione di onorare questa ricorrenza chiedendo la collaborazione di Associazioni che non nascondono il loro apparentamento ad organizzazioni la cui adesione ai valori e ai principi della democrazia sopra citati risulta molto discutibile.

*Per il Comitato provinciale Monza e Brianza:*

*il presidente, Loris Maconi  
il Comitato Direttivo*

*Per la sez. "Albertino Madella" - Villasanta:*

*il presidente, Fulvio Franchini  
il Comitato Direttivo*